Comune di Piacenza
Servizio Servizi Educativi e Formativi

Allegato A

AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON IL COMUNE DI PIACENZA PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE RELATIVA ALL'AVVISO A PRESENTARE AZIONI E OPPORTUNITA' ORIENTATIVE, PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA' 4. OCCUPAZIONE GIOVANILE – OBIETTIVO SPECIFICO A) PRIORITA' 3. INCLUSIONE – OBIETTIVO SPECIFICO K)".

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Regionale n° 1239 del 28 luglio 2025 è stato approvato l'Avviso a presentare azioni e opportunità orientative, per la promozione del successo formativo e il contrasto alle povertà educative. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a) - Priorità 3. Inclusione – obiettivo specifico k)", con scadenza il 6 novembre 2025 ore 12.00;
- tra le operazioni candidate in risposta al suddetto Avviso è prevista l'Azione 2 "Sperimentazione di iniziative e opportunità di arricchimento dell'offerta educativa per le studentesse e gli studenti della scuola secondaria del primo ciclo";
- le Linee Programmatiche di mandato dell'Amministrazione Comunale prevedono tra i propri obiettivi:
 - "Scuole belle, vive, aperte", finalizzato a razionalizzare l'uso del patrimonio scolastico e investire sulla riqualificazione degli edifici scolastici cittadini e delle aree verdi di pertinenza rendendo le scuole più accoglienti, nonché all'individuazione di luoghi alternativi per innovare la didattica e ampliare l'offerta formativa;
 - "Integrare il sistema scolastico con la comunità", finalizzato a rendere le scuole più accoglienti, ampliare l'offerta formativa, promuovere l'integrazione del sistema scolastico con la comunità e far crescere cittadini attivi, creativi, colti, responsabili e solidali;
- il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027 e la Nota di aggiornamento approvati con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 61 del 18 dicembre 2024 alla Missione 04 Istruzione e diritto allo studio, Programma 04.07 Diritto allo studio, nell'Obiettivo operativo 04.07.101 prevede di realizzare un patto di comunità tra amministrazione comunale, scuola e territorio per individuare luoghi alternativi per innovare la didattica, ampliare l'offerta formativa, costruire nuovi luoghi di senso e relazione;
- per la partecipazione all'avviso regionale attraverso la presentazione di una proposta progettuale è necessaria la costituzione di una rete di partenariato con almeno una scuola secondaria di primo grado statale o paritaria e con Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1, del D. Lgs. n° 117 del 3 luglio 2017, operanti nello specifico settore di riferimento;

Si pubblica il seguente

AVVISO

1. Contesto e obiettivi dell'intervento

Il progetto si rivolge a giovani frequentanti le scuole secondarie di primo grado della città di Piacenza. Si tratta di una fascia di popolazione caratterizzata da vissuti talvolta sofferti e vulnerabili, specie negli anni successivi all'emergenza sanitaria da COVID-19. I ragazzi in fase preadolescenziale e adolescenziale presentano spesso segnali di sofferenza nel modo di vivere il presente, le relazioni amicali e familiari, l'ambiente scolastico, oltre che di inquietudine e di disorientamento rispetto alla percezione di sé e del proprio futuro. Varie indagini¹ hanno rilevato un incremento di malessere emotivo ed esistenziale nelle giovani generazioni, spesso latente e tuttavia così intenso da determinare comportamenti a rischio per la salute (ansia, depressione, autolesionismo, disturbi alimentari, abuso di alcool e sostanze, uso problematico dei social media) o condotte aggressive (bullismo e cyberbullismo).

A Piacenza le scuole secondarie di primo grado sono tre, ognuna articolata in più plessi scolastici. A partire dal prossimo anno scolastico queste scuole verranno ricomprese in 8 Istituti Comprensivi, avendo il Comune insieme alle Istituzioni Scolastiche del territorio avviato un percorso di riorganizzazione in senso verticale della rete scolastica. Gli iscritti alle scuole secondarie di primo grado sono 2.977, di cui 2.923 iscritti alle scuole statali e 54 alle paritarie. La popolazione scolastica si divide in modo piuttosto uniforme tra le tre autonomie scolastiche: 1.021 sono gli studenti della Faustini-Frank, 937 gli iscritti alla Calvino e 923 gli iscritti alla Dante-Carducci.

Le condizioni socio-culturali di provenienza degli studenti risultano eterogenee. Consistente è la presenza di alunni con **background migratorio**: nelle scuole secondarie di primo grado statali si contano 1.086 studenti, pari al 37% del totale. Questo dato colloca Piacenza al secondo posto a livello nazionale per presenza di studenti di origine straniera dopo Prato. Si tratta spesso di giovani stranieri di seconda generazione, che faticano a trovare un senso di appartenenza e vivono "sospesi" tra due culture, manifestando marginalità e difficoltà di integrazione sociale che possono sfociare in situazioni di disagio, sia dentro che fuori dalla scuola, ed **episodi di microcriminalità** come furti, danneggiamenti, aggressioni e altri piccoli reati.

Crescono tra i giovani disturbi quali ansia e depressione, fino ad arrivare nei casi più

¹ "Essere adolescenti in Emilia-Romagna", Regione Emilia-Romagna, 2020. "Noi, al tempo della pandemia", Regione Emilia-Romagna, 2021. "I giovani ai tempi del Coronavirus", Save the Children, 2021. "Tra presente e futuro", Regione Emilia-Romagna, 2022. Il benessere equo e sostenibile in Italia.

gravi al fenomeno del **ritiro sociale**, che trova origine in diversi fattori e coinvolge soprattutto i soggetti più fragili e con bassa autostima, che a fronte delle troppe richieste sociali e dell'incapacità nel gestire le emozioni porta i ragazzi all'isolamento sociale, come scelta di difesa, perché convinti di non aver nessun tipo di capacità per affrontare il mondo esterno.

Numerosi sono i casi di minori e famiglie in carico ai servizi sociali, che offrono sostegno psico-socio-educativo ai nuclei in situazione di difficoltà.

Ampia è la fascia di giovani a **rischio di povertà educativa**, privi delle opportunità di accesso ad attività culturali, formative, ricreative e sociali necessarie per apprendere, sviluppare talenti e far fiorire le proprie capacità.

Il progetto "Fuori Orario – PiacenzaVale" si pone come obiettivo di costruire un'alleanza tra ente locale, istituzioni scolastiche ed enti e associazioni del territorio, nella convinzione che solo attraverso la cooperazione tra le agenzie educative sia possibile sviluppare strategie e prassi condivise ed efficaci.

Il progetto intende perseguire i seguenti **obiettivi**:

- promuovere il benessere attraverso l'accesso a contesti educativi inclusivi e alla partecipazione a percorsi artistici, espressivi e sportivi;
- contrastare in modo concreto le povertà educative, valorizzando le differenze culturali e i saperi di ogni ragazzo;
- valorizzare e sviluppare le competenze trasversali: capacità di comunicazione, di relazione, di decisione, di adattamento, di gestione del tempo, di adattamento ai diversi contesti, ecc.;
- offrire competenze spendibili anche in ambito scolastico, contribuendo al successo formativo;
- sviluppare l'autonomia personale, promuovere forme di protagonismo;
- riconoscere i propri talenti e le proprie potenzialità, costruire la fiducia interiore, rafforzare l'autostima e la consapevolezza di sé;
- arricchire le competenze relazionali, incentivare la cooperazione tra i pari, contrastare l'isolamento sociale.

2. Azioni da realizzare

I soggetti del Terzo Settore interessati a partecipare come partner dovranno presentare una proposta in grado di sviluppare in modo articolato ed efficace, e nel quadro di un disegno coerente, le diverse azioni richieste nell'avviso e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Si intende coinvolgere l'ente del Terzo Settore o la rete di soggetti candidati in modo da condividere i bisogni, identificare priorità, co-progettare soluzioni educative inclusive ed efficaci.

Le attività proposte andranno ad ampliare l'offerta formativa delle scuole, offrendo ai

ragazzi a rischio povertà educativa delle opportunità educative che sappiano andare incontro alle inclinazioni e agli interessi degli studenti.

Dovranno essere realizzate, secondo un'articolazione oraria settimanale concordata con le scuole, attività legate al "saper fare" e all'attivazione di competenze differenti da quelle sollecitate in ambito scolastico:

- attività artistiche ed espressive (es. laboratori di teatro, di musica, arte, fotografia, ecc.);
- attività sportive (consolidando l'attività di società sportive già presenti nelle palestre scolastiche nei pomeriggi);
- laboratori pratici (come ad esempio piccola cucina, falegnameria, uncinetto, ecc.);
- supporto allo studio e aiuto nei compiti.

Tali attività dovranno non solo rafforzare le competenze specifiche dei vari linguaggi, ma anche favorire l'aggregazione, l'inclusione e la socialità.

Attività e laboratori saranno svolti da esperti nelle diverse discipline, affiancati da una figura educativa, con il compito di monitorare le attività, accompagnare e coinvolgere i ragazzi durante le diverse fasi del progetto, sostenerne l'impegno e la motivazione, contribuire a creare un clima collaborativo.

Le azioni progettuali intendono potenziare le opportunità educative e aggregative in orario extrascolastico, offrendo opportunità di apprendimento che valorizzino interessi, talenti e capacità dei ragazzi.

Destinatari degli interventi sono gli studenti delle scuole secondarie di primo grado aderenti al progetto, divisi in gruppi di 20 unità per ogni plesso individuato.

Si intende estendere il tempo scuola e valorizzare gli spazi fisici degli istituti attraverso una progettazione educativa coerente e integrata con l'offerta curricolare.

Saranno favorite sia lo sviluppo delle competenze comunicative, attraverso attività espressive che stimolino l'ascolto consapevole e l'espressività artistica, sia la partecipazione ad attività motorie e sportive, che assumono un ruolo centrale nella formazione della persona, completando l'esperienza scolastica con valori fondamentali come l'impegno, la costanza e il rispetto dell'altro.

Particolare attenzione sarà rivolta alla partecipazione attiva degli alunni con disabilità, promuovendo contesti e attività accessibili e valorizzando le potenzialità di ciascuno, in un'ottica di piena inclusione scolastica e sociale.

Ai ragazzi verranno offerte opportunità laboratoriali e formative, esperienze educative e sportive in grado di aiutare giovani a rischio a superare le fragilità e a sentirsi soggetti attivi, valorizzando le loro specifiche capacità e sensibilità.

L'idea che sottende il progetto è di una scuola aperta, capace di diventare un polo di aggregazione. La scuola sarà sempre più vissuta come uno spazio di quartiere, rafforzandone il ruolo di presidio educativo attivo nel territorio.

Articolo 3. Destinatari dell'avviso

L'avviso si rivolge agli Enti del Terzo Settore di cui all'articolo 4, comma 1, del D. Lgs. n° 117 del 3 luglio 2017 operanti nello specifico settore di riferimento, anche attraverso la costruzione di una rete.

I soggetti partecipanti devono essere in possesso di esperienza almeno quinquennale nel campo delle attività educative rivolte a giovani preadolescenti e adolescenti. Le specifiche competenze dovranno essere attestate nel *curriculum* dell'ente e l'effettiva coerenza tra competenza posseduta e ruolo ricoperto nel progetto sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione tecnica.

Nel caso in cui venga costituita una rete il requisito dell'esperienza quinquennale deve essere posseduto da tutti i soggetti partecipanti alla rete.

Deve altresì essere individuato un soggetto capofila, referente per tutte le comunicazioni ufficiali nei confronti del Comune.

Poichè una parte delle attività progettuali da svolgere dovrà essere di carattere sportivo l'Ente del Terzo Settore dovrà coinvolgere nella proposta le società sportive già operanti presso le scuole destinatarie dell'intervento (per informazioni in merito contattare l'Ufficio sport ai seguenti recapiti: telefono 0523 492375 – mail moreno.paraboschi@comune.piacenza.it), mantenendo il coordinamento delle relative attività.

Articolo 4. Requisiti

Tutti i concorrenti dovranno attestare, mediante dichiarazione sostitutiva in carta semplice resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:

- 1)** il possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni e/ o accordi con la Pubblica Amministrazione;
- 2)** l'iscrizione agli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale;
- 3)** l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 11 del Codice del Terzo Settore;
- 4)** la previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di attività o servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso;
- 5)** l'insussistenza delle cause di esclusione previste dagli articoli 94 e 95 del D. Lgs. n° 36/2023 per quanto applicabili, qui richiamati per analogia;
- 6)** di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti del Comune di Piacenza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del soggetto interessato al presente avviso, per conto del Comune di Piacenza, negli ultimi tre anni di servizio;
- 7)** il rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di settore e, se esistenti, dei contratti integrativi territoriali e/o aziendali, del Testo Unico della Sicurezza (D. Lgs. n°

81/2008), nonché di tutti gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

8) per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC regolare);

9) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili oppure la non assoggettabilità alle norme medesime; a tal fine dovrà essere indicato l'indirizzo dell'ufficio provinciale competente al quale rivolgersi per la verifica del rispetto della L. n° 68/1999 e della circolare del Ministero del Lavoro n° 79/2000;

10) di non essere stato escluso da procedure selettive per gravi comportamenti discriminatori (per motivazioni razziali, etnici, religiosi) ai sensi dell'art. 44 del D. Lgs. n° 286/1998;

11) il rispetto degli obblighi previsti dal D. Lgs. n° 39/2014, che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria n° 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;

12) l'impegno ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione, il personale dipendente o incaricato, i volontari (*ex lege* n° 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando il Comune di Piacenza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

13) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, con altro soggetto e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente; ovvero di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima selezione di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente partecipante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di avere formulato la proposta progettuale autonomamente;

14) di avere la disponibilità delle attrezzature sufficienti ad eseguire il servizio declinato nel progetto;

15) di non avere commesso grave negligenza o malafede nell'esercizio delle prestazioni affidate dal Comune di Piacenza;

16) di non avere commesso errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

17) l'inesistenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D. Lgs. n° 231/2001 comminate nei confronti dell'ente e tali da impedire di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

Articolo 5. Procedura

Le proposte presentate verranno valutate da un'apposita Commissione tecnica. La proposta che abbia ottenuto la valutazione più alta verrà acquisita dall'Amministrazione ed i proponenti collaboreranno con i Servizi Educativi per la stesura del progetto da

presentare alla Regione Emilia Romagna entro le ore 12:00 del 6 novembre 2025.

Articolo 6. Durata

Come da avviso della Regione Emilia Romagna il progetto finanziato deve essere avviato di norma entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio.

Articolo 7. Budget

Le proposte da presentare dovranno avere un costo complessivo indicativamente pari a € 100.000.

A seguito della selezione, in sede di stesura del progetto definitivo da inviare alla Regione Emilia Romagna è facoltà del Comune proporre adeguamenti al budget richiesto, in aumento o in diminuzione, od integrazioni rispetto alle attività.

Le voci di costo devono fare riferimento ai costi indicati dall'avviso regionale, cui si fa riferimento anche per le modalità di rendicontazione.

Articolo 8. Tavolo di coprogettazione

Al fine di definire la scala esecutiva del progetto in esito alla procedura di selezione del Soggetto candidato sarà istituito un Tavolo di coprogettazione, al quale prendono parte il Soggetto del Terzo Settore selezionato in base alla procedura comparativa (il soggetto capofila in caso di rete) ed i tecnici del Servizio Servizi Educativi del Comune di Piacenza.

L'istituzione del tavolo di coprogettazione è subordinata all'ottenimento del finanziamento da parte della Regione Emilia Romagna. In caso di finanziamento di importo inferiore all'importo del piano economico-finanziario allegato alla proposta progettuale la proposta stessa dovrà essere rivista sulla base del finanziamento ottenuto.

Qualora la candidatura del Comune di Piacenza non dovesse essere ammessa al finanziamento la proposta non avrà alcun seguito ed il soggetto vincitore nulla potrà pretendere a tale riguardo.

Articolo 9. Criteri di valutazione

Le proposte verranno valutate dalla Commissione tecnica sulla base dei seguenti criteri:

CHIARA INDIVIDUAZIONE DEL TARGET DI RIFERIMENTO, DEI CONTESTI TERRITORIALI ANCHE A LIVELLO DI QUARTIERE E DELLE PROBLEMATICHE EMERGENTI A LIVELLO LOCALE	Fino a 30 punti
QUALITÀ, CHIAREZZA E COERENZA COMPLESSIVA DELLA PROPOSTA	Fino a 30 punti
ESPERIENZA DELL'ENTE E DELLE FIGURE COINVOLTE NEL	Fino a 30 punti

PROGETTO	
AMPIEZZA DELLA RETE, PURCHE' VOLTA AD ARRICCHIRE E QUALIFICARE L'OFFERTA	Fino a 10 punti
TOTALE	Max 100

Saranno considerati ammissibili i progetti con punteggio non inferiore a 70.

Articolo 10. Termini e modalità di presentazione dei progetti

La domanda, sottoscritta dal Legale Rappresentante e corredata della documentazione richiesta, dovrà essere pervenire al Comune di Piacenza **entro e non oltre le ore 12,00 del 24 ottobre 2025** a mezzo **Posta Elettronica Certificata (PEC)** all'indirizzo **protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it**. I documenti possono essere firmati digitalmente o con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante. In questo caso fanno fede la data e l'orario di invio della PEC.

La domanda dovrà avere ad oggetto *"AVVISO PER LA RICERCA DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE INTERESSATI ALLA COSTITUZIONE DI UN PARTENARIATO CON IL COMUNE DI PIACENZA PER LA PRESENTAZIONE DI UNA PROPOSTA SULL'AVVISO A PRESENTARE AZIONI E OPPORTUNITA' ORIENTATIVE, PER LA PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO E IL CONTRASTO ALLE POVERTA' EDUCATIVE PR FSE+ 2021/2027 PRIORITA' 4. OCCUPAZIONE GIOVANILE – OBIETTIVO SPECIFICO A) PRIORITA' 3. INCLUSIONE – OBIETTIVO SPECIFICO K)"* e contenere la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato 1) al presente avviso, sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto concorrente o dell'ente capofila in caso di rete
- proposta progettuale compilata sul modello allegato 2)
- accordo per il trattamento dei dati personali (Allegato 3)
- informativa per la privacy (Allegato 4)
- copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante del soggetto proponente, qualora firmatario di documentazione autografa
- nel caso di rete di collaborazione deve essere espressamente indicato il soggetto capofila e deve essere allegata lettera formale di adesione sottoscritta dal Legale Rappresentante di ciascun soggetto partecipante alla rete.

Articolo 11 - Designazione quale Responsabile del trattamento dei dati personali

L'Ente vincitore sarà designato dal Comune di Piacenza quale Responsabile del

Trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n° 2016/679 e del relativo decreto di recepimento D. Lgs. n° 101/2018.

In virtù di tale trattamento le Parti stipuleranno l'accordo allegato *sub* 3) al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio Europeo n° 2016/679, al D. Lgs. n° 101/2018 e ad ogni altra normativa applicabile.

Articolo 12. Trattamento dei Dati Personali

Il trattamento e la tutela dei dati personali verranno effettuati come da informativa allegata, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente Avviso (Allegato 4).

Articolo 13. Informazioni e contatti

Il presente avviso pubblico, con i relativi allegati, sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio online e sul sito web del Comune di Piacenza (<https://www.comune.piacenza.it>).

Per ogni informazione o chiarimento è possibile contattare il Servizio Servizi Educativi ai recapiti:

D.ssa Elena Bensi - mail elena.bensi@comune.piacenza.it - telefono 0523 492588

D.ssa Manuela Maresi - mail manuela.maresi@comune.piacenza.it - telefono 0523 492309.

La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione senza alcuna riserva di tutte le disposizioni in esso contenute.

Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n° 241/1990, è il Dirigente del Settore Promozione della collettività - Servizio Servizi Educativi.